



COMUNE DI SAN GIOVANNI LA PUNTA

Fax 095/7417139

Cod. Fiscale 00453970873

Provincia di Catania

* * * * *

SETTORE CONDONO EDILIZIO SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

Ordinanza N° 45 del 30 APR. 2019

OGGETTO: Accertamento di inottemperanza. Acquisizione gratuita al patrimonio del Comune e immissione in possesso di opere abusive eseguite nell'immobile sito in questa via [REDACTED], in ditta ai sigg.: [REDACTED] quali comproprietari, responsabili dell'abuso, entrambi residente a San Giovanni la Punta (CT) Via [REDACTED], ai sensi dell'art.31 comma 3 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO REPRESSIONE ABUSIVISMO EDILIZIO

Premesso:

- che con Ordinanza Dirigenziale n° [REDACTED], notificata in data 13/11/2015, ai proprietari responsabili dell'abuso sigg.: [REDACTED]

[REDACTED] veniva disposto ai sensi dell'art. 31 del D.P.R. n. 380 del 6/6/2001, l'ingiunzione di demolizione, sospensione e messa in pristino di opere edili eseguite in assenza di concessione edilizia, realizzate nell'immobile sito in questa via [REDACTED], consistenti per come testualmente indicato nell'informativa del locale Comando di Polizia Municipale prot. n° [REDACTED], in:

1. "... omissis ... Sul confine lato nord, figurava installata una tettoia in legno di circa mq 25 utilizzata per ricovero di automezzi;
2. L'immobile in questione, sebbene di vecchia esecuzione e come confermato dagli stessi proprietari, è di natura abusiva e non oggetto di sanatoria edilizia, è costituito da un manufatto a piano terra di circa mq. 70 e mc. 160 adibito a garages, e da un aderente edificio a piano rialzato di circa mq. 60 e circa mc. 180, adibito a civile abitazione e con tale destinazione utilizzato dagli stessi proprietari. Per entrambi gli immobili figurano impiegate strutture portanti in c.a., copertura piana, tamponamenti e tramezzature e si presentano rifiniti in ogni loro parte ad eccezione della facciata esterna dotata del solo sestiato. omissis ...";

- che con nota prot. n° [REDACTED], personale appartenente al locale Comando di Polizia Municipale, ha comunicato che da sopralluogo compiuto in data 16/02/2016, è emerso che, malgrado siano decorsi i termini assegnati, quanto disposto circa la demolizione del fabbricato sito in questa via [REDACTED] non figura ottemperato nel termine perentorio fissato di 90 (novanta) giorni dall'avvenuta notifica dell'ordinanza dirigenziale n° [REDACTED];

- che a seguito comunicazione, da parte dei sigg. [REDACTED], in atti al prot. gen. [REDACTED], in relazione alla predetta ordinanza dirigenziale [REDACTED], e con particolare riferimento alla sola tettoia realizzata in legno nell'ambito dello stesso lotto, informano di aver proceduto alla relativa demolizione;

- che con istanza, in atti al prot. gen. [REDACTED], i sigg. [REDACTED], hanno avanzato domanda secondo la procedura prevista ai sensi dell'art. 36 del DPR n°380/2001 (ex art.13 L. n°47/85), per la regolarizzazione del fabbricato e dei garages pertinenziali, per i quali era stata emessa ordinanza dirigenziale di demolizione n° [REDACTED];

- che il verbale di accertamento inottemperanza non è stato notificato alla ditta proprietaria, in quanto risulta avanzata istanza di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi dell'art. 36 del DPR 380/2001, per cui venivano sospesi gli ulteriori adempimenti;

- che questo Settore con nota prot. n° [REDACTED], formulava richiesta al locale Comando Polizia Municipale, al fine di accertare l'avvenuta demolizione della tettoia in legno menzionata nell'ordinanza dirigenziale di demolizione n° [REDACTED];
- che per l'istanza di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi dell'art. 36 del DPR n°380/2001 (ex art.13 L. n°47/85) il Settore Urbanistica – Servizio Edilizia Privata, con proposta di provvedimento prot. n° [REDACTED], sulla base di quanto descritto nella relazione istruttoria, il Dirigente ha espresso il seguente parere: "contrario al rilascio della concessione edilizia in sanatoria ex art. 36 del DPR n°380/2001";
- che con lettera prot. gen. n° [REDACTED], veniva inoltrata ai richiedenti comunicazione di avvio del procedimento di diniego della concessione edilizia, ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n°380/2001, di cui all'istanza prot. gen. n° [REDACTED], mediante raccomandata a.r., consegnata il 13/04/2016;
- che in riscontro alla predetta comunicazione di avvio del procedimento di diniego, con nota prot. gen. n° [REDACTED], raffiguravano a questo Ente che nella nota del 07/04/2016 non risultano indicati i motivi ostativi al rilascio del provvedimento richiesto, con preclusione per l'esercizio del diritto alla produzione di osservazioni, memorie e scritti in contrasto con l'art. 10 bis della legge n°241/90;
- che con lettera prot. gen. [REDACTED], veniva inoltrata ai richiedenti riscontro alla nota del 21/04/2016, con la quale si trasmetteva copia della comunicazione di avvio del procedimento di diniego della concessione edilizia, ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n°380/2001, con allegata copia della proposta di provvedimento prot. n° [REDACTED], in cui sono riportati i motivi ostativi al rilascio del titolo abilitativo in sanatoria, di cui all'istanza prot. gen. [REDACTED], mediante raccomandata a.r., consegnata il 20/05/2016;
- che con lettera prot. gen. n° [REDACTED], mediante raccomandata a.r., consegnata il 17/05/2018, veniva emesso il provvedimento di diniego della concessione edilizia in sanatoria, ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n°380/2001, di cui all'istanza prot. gen. [REDACTED];
- che con nota prot. n° [REDACTED], personale appartenente al locale Comando di Polizia Municipale, ha comunicato che da sopralluogo compiuto in data 18/05/2016, in questa via [REDACTED], è emerso che quanto disposto al punto 1 nell'ordinanza dirigenziale di demolizione n° [REDACTED] [REDACTED] figura ottemperato, con la demolizione della tettoia e la messa in pristino dei luoghi, mentre per quel che concerne quanto disposto al punto 2, circa la demolizione degli immobili adibiti a civile abitazione e a garages, si conferma, per come già comunicato anche con la nota prot. n° [REDACTED] [REDACTED] la non ottemperanza;
- che con lettera del Capo Servizio Contenzioso di questo Ente, prot. n° [REDACTED] veniva trasmessa copia del ricorso proposto avanti al Tar sez. di Catania dai sigg. [REDACTED], in atti al prot. gen. n° [REDACTED], per l'annullamento dell'ordinanza dirigenziale di demolizione n° [REDACTED] [REDACTED] alla quale è stato dato riscontro con nota di questo Settore prot. n° [REDACTED];
- che con lettera del Dirigente Settore AA. GG. di questo Ente, prot. n° [REDACTED], veniva trasmessa copia del ricorso per motivi aggiunti R.G. n° [REDACTED] proposto avanti al Tar sez. di Catania dai sigg. [REDACTED], in atti al prot. gen. [REDACTED], per l'annullamento del provvedimento di diniego, prot. gen. n° [REDACTED], della richiesta di concessione edilizia in sanatoria, ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. n°380/2001, di cui all'istanza prot. gen. n° [REDACTED], alla quale è stato dato riscontro con nota di questo Settore prot. n° [REDACTED];
- che l'inottemperanza determina automaticamente l'acquisizione a titolo gratuito in favore del Comune di cui il presente atto costituisce una mera conferma e formalizzazione;
- che l'area non è soggetta a vincolo di inedificabilità imposto da leggi statali o regionali o comunali ma ricade in zona del vigente strumento urbanistico "C. R. Aree residenziali di riordino urbanistico" di cui al Piano Particolareggiato di Recupero di via Puglia, art.10 - Norme Tecniche di Attuazione - All. 2 al P.R.G. approvazione con delibera di Giunta Comunale G.C. n°118 del 30/09/2014, con l'indice di fabbricabilità fondiaria non può superare quello medio esistente nella lottizzazione abusiva ed, in ogni caso, non può superare 1,00 mc/mq;
- Visto il 3° comma dell'art. 31 del D.P.R. n°380/2001 indicante che, se il responsabile dell'abuso non provvede alla demolizione e al ripristino dello stato nei luoghi nel termine di 90 (novanta) giorni dall'ingiunzione, il bene e l'area di sedime, nonché quella necessaria secondo le vigenti prescrizioni

urbanistiche, alla realizzazione di opere analoghe a quelle abusive sono acquisiti di diritto gratuitamente al patrimonio del Comune;

- precisato che l'area necessaria, non superiore a 10 volte la superficie utile abusivamente realizzata, secondo quanto riportato nell'informativa del locale Comando di Polizia Municipale prot. n° [redacted], risulta costituito da un manufatto a piano terra di circa mq. 70 e circa mc. 160 adibito a garages, e da un aderente edificio a piano rialzato di circa mq. 60 e circa mc. 180, adibito a civile abitazione, quindi per una superficie complessiva di circa mq. 130 (quale area di sedime), e volumetria complessiva di circa mc. 340, da acquisire risulterebbe quindi pari a mq. 470 circa, (mc. 340 : 1,00 mc/mq = mq. 340 + 130 mq. = mq. 470) ivi compresa l'area di sedime, mentre quella di pertinenza dell'immobile è quella riportata in catasto terreni al foglio [redacted] particella [redacted] ente urbano, di are 8 e ca 25, (ivi compresa la mezzeria della sede stradale di via [redacted]) quindi da frazionare, mentre i corpi di fabbrica non sono censiti in catasto fabbricati;

Vista la circolare dell'A.R.T.A. n°14055/2014 del 03/07/2014, ad oggetto: "Abusi edilizi. Provvedimenti repressivi. Acquisizione al patrimonio comunale. Utilizzo immobili abusivi. Attività di competenza degli Organi Comunali e dei Commissari ad acta appositamente nominati dalla Regione", nella quale viene individuato nel funzionario responsabile dell'U.T.C. "... *omissis*... Nei casi in cui le opere abusive sono oggetto di provvedimenti di demolizione, è sempre compito e responsabilità esclusiva del Responsabile dell'U.T.C. concludere il procedimento incardinato ... *omissis*...".

- Visti gli atti

ACCERTA

l'inottemperanza all'ordinanza dirigenziale [redacted], ingiunzione di demolizione, sospensione e messa in pristino di opere edili eseguite in assenza di concessione edilizia, realizzate nell'immobile sito in questa via Tiburtina n°6;

DISPONE

- l'acquisizione gratuita al patrimonio comunale del seguente bene posto in questo Comune via [redacted], consistente in un manufatto a piano terra di circa mq. 70 e circa mc. 160 adibito a garages, e da un aderente edificio a piano rialzato di circa mq. 60 e circa mc. 180, adibito a civile abitazione, per una superficie complessiva di circa mq. 130 (area di sedime) e volumetria complessiva di circa mc. 340, secondo quanto riportato nell'informativa del locale Comando di Polizia Municipale prot. n° [redacted] non censiti in catasto fabbricati, nonché l'acquisizione del terreno pari a mq. 470 circa, ivi compresa l'area di sedime, quale area interessata di pertinenza in premessa descritta, ove insistono detti manufatti abusivi, mentre quella di pertinenza dell'immobile è quella riportata in catasto terreni al foglio [redacted] ente urbano, di are 8 e ca 25, (ivi compresa la mezzeria della sede stradale di via [redacted]), quindi da frazionare, fermo restando che l'opera acquisita deve essere demolita con ordinanza dirigenziale di questo Servizio, a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con delibera consiliare non si dichiarino l'esistenza di prevalenti interessi pubblici, come previsto dal 5° comma dell'art. 31 del D.P.R. n. 380/2001;

- l'immissione in possesso del bene in questione da eseguire da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale e del Comando di Polizia Municipale, nonché ove occorra, con l'ausilio della forza pubblica, con la contestuale redazione del verbale di consistenza, previo apposita comunicazione da notificarsi all'interessato del giorno e dell'ora dell'esecuzione;
di procedere alla trascrizione gratuita nei pubblici registri immobiliari del presente atto notificato.

La struttura responsabile del procedimento è il Servizio Repressione Abusivismo Edilizio del Settore Condono Edilizio, tel.095.7417143, e-mail marcello.maccarrone@sglapunta.it, ed il responsabile del procedimento è il dott. Marcello Maccarrone, presso l'ufficio è possibile nei giorni e nelle ore di ricevimento prendere visione degli atti o acquisire ulteriori informazioni.

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana entro il termine di 120 (centoventi) giorni decorrenti dalla suddetta.

San Giovanni La Punta, li

Il Tecnico Istruttore
(Geom. M. Calvagno)



Il Funzionario Dirigente
(Dott. M. Maccarrone)



RELATA DI NOTIFICA

Il sottoscritto _____, Messo Notificatore,
del Comune di San Giovanni la Punta, ho notificato il presente atto al
Sig. _____ in _____
_____, n. _____ consegnandone copia a mani a

San Giovanni la Punta, li _____

Il Messo Notificatore
